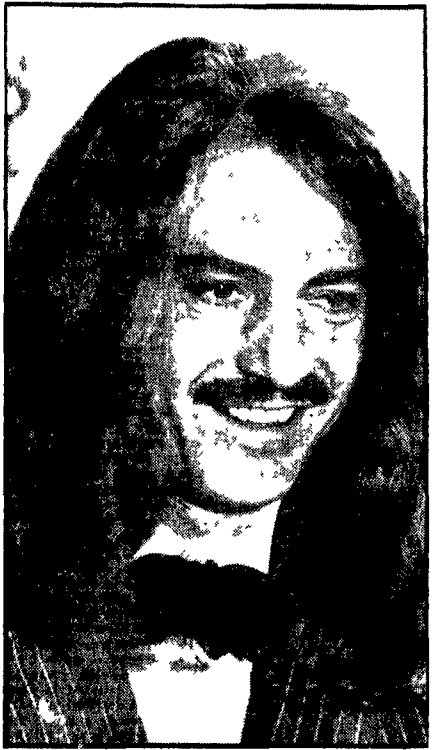


Contesta anche Nino Manfredi



Nino Manfredi è diventato «capellone» per interpretare il film «La contestazione generale» che Luigi Zampa sta dirigendo a Roma. Con Manfredi sono nel cast anche Vittorio Gassman e Alberto Sordi

A Rapallo strano inizio di festival

Un sospetto antico - Concorso per cineamatori e teleconfronto internazionale

Nostro servizio
RAPALLO, 3. A dir poco strano il inizio del Festival di Rapallo di quest'anno. Doveva prendere ufficialmente il via ieri con il sedicesimo Concorso internazionale del cinema d'amatore e il secondo Teleconfronto internazionale ed è invece cominciato molto inopinatamente per non dire sospettosamente, con un giorno prima cioè a Capodanno con la proiezione di tredici opere cinematografiche. A giustificazione di tale anticipo in un comunicato stampa distribuito un giorno dopo l'inizio cioè a cose fatte si invocano i ragioni tecnico-organizzativi determinati dal elevato numero delle opere presentate a Rapallo 70. «Motivo plausibilissimo ma peccato che in tal caso non potiarci di un giorno la durata della manifestazione anziché anticiparla come è stato fatto». Ma le «stranezze» che caratterizzano anche quest'anno la rassegna rapaliese, giunta alla sua sedicesima edizione non si esauriscono qui. Merita quindi di essere anche di doverci di informazioni, da noi rapidi e sempre restando nell'ambito del concorso cinematografico. I film «invitati» sono circa una trentina, francesi, svizzeri, americani e italiani. Questi ultimi sono diciassette e d'accordo sul criterio di una scelta ristretta ma perché certe sinistralità escludono? E ancora: chi ha operato le scelte e secondo quali criteri? Sono state infatti escluse opere come *Azione terza* di Fuori gioco Edanesciente 81, che al ventesimo Concorso nazionale di Montecatini erano state segnalate quali valide proposte di nuove vie di ricerca per il cinema non professionale? Tra queste opere era anche il film di Bernaguzzi Bugane Romano *Tanto che vogliono dire?* un vitato a Rapallo a quanto ci risulta solo all'ultimo momento essendo stato in precedenza escluso e presentato poi insieme con altri nel corso della proiezione a sorpresa nell'improvvisi primo giorno di rassegna di fronte ad un pubblico pressoché inesistente.

«Stranezze» si diceva usando un coniato eufemismo ma sarebbe forse il caso di parlare senz'altro di totale mancanza di chiarezza nel impostare una manifestazione che dovrebbe svolgersi secondo i criteri democratici che più o meno caratterizzano al tre rassegne. Inoltre si ha l'impressione che il secondo Teleconfronto internazionale miratosi ufficialmente ieri con la proiezione di tre telefilm *Tabarin* e *fuoco di Andzej Wajda* (Polonia) e *I ricupranti* di Fernand Gil (Italia) - fonda di gentile presentistica la televisione Enzo Sampò - occupi e ci sembra ingiustamente sia pure ferma restando l'interesse e l'importanza di tale manifestazione sempre più larghi spazi ai danni della rassegna più specificamente cinematografica.

Ancora un perché e tanto più ce lo poniamo in quanto proprio da qualche tempo a questa parte il cinema italiano da segni di ma tuva vitalità. Per la c'onca la manifestazione rapaliese si apre anche in una «Missa di manifesti» e nemato ai fu polsei in una rassegna di opere cinematografiche.

Un servizio sul cinema ungherese alla TV italiana

Canzonissima verso l'epilogo Per dischi venduti il vincitore è Morandi

La chilometrica trasmissione incide assai poco sul mercato - Arginata per il momento l'offensiva di cantanti e complessi stranieri

Nostro servizio
MILANO 3. Gianni Morandi o Claudio Villa? Ancora una volta *Canzonissima* arriva al filo del traguardo con un serrato duello fra i due cantanti destinati a risolversi anche quest'anno a quanto pare soltanto durante la finalissima radiotelevisiva del 6 gennaio.

Due giorni fa da fonti bene informate, si è potuto apprendere che Claudio Villa contatta la corsa finale davanti nell'ordine a Domenico Modugno finalista con sua stessa sorpresa ed a Gianni Morandi. Oggi, però dalle stesse fonti si apprende che la situazione si è modificata a favore di Morandi con Villa al secondo posto e Modugno al terzo e salto sorpresa successo con poche possibilità di porre la propria candidatura alla vittoria.

Tuttavia non solo continua ancora lo spoglio delle cartoline inviate dal pubblico ma il vantaggio accumulato da Morandi non è ancora tale da impedire se non forse una rimonta di Villa attraverso le cartoline di un possibile capovolgimento a suo favore attraverso le votazioni dei cinquantotto giurati che il 6 gennaio in venti giurie complesse dislocate in altrettante città italiane esprimeranno il voto finale che si sommerà a quello delle cartoline dei radiotespettatori.

Chiunque vinca a questo punto, non cambierà il volto della musica leggera italiana sia esso come vuol dire il migliore o seconda dei pari o il più fortunato.

Da un altro punto di vista peraltro, si potrebbe affermare che un vincitore *Canzonissima* ha già laureato se si guarda alle vendite dei dischi infatti, non c'è dubbio che sia Gianni Morandi il cantante che ha già tratto maggior frutto dalla trasmissione. La sua incisione della canzone presentata nella penultima fase di *Canzonissima* *Belinda è giunta nei primi giorni al primo posto delle classifiche detronizzando il lungo regno di Moustaki e del suo Straniero. La canzone finalista dello stesso Morandi Ma chi se ne importa risulta invece al di canzonissimo posto. Probabilmente salira anche nella scorsa edizione i dischi finalisti di *Canzonissima* hanno conquistato i vertici della classifica soltanto circa tre settimane dopo il 6 gennaio.*

Tuttavia non risulta che *Canzonissima* 1969 abbia inciso profondamente in senso quantitativo sul pubblico e sul mercato del disco. Complessivamente del resto pare che ci sia stata qualche s'anno una minore affluenza di cartoline unitamente a un minore interesse ed entusiasmo per *Canzonissima*. Nei dischi legati alla trasmissione hanno sensibilmente migliorato un mercato che anche durante il periodo delle festività di fine anno ha registrato una

I DUE VOLTI DEL NUOVO COPPERFIELD



in breve

Mostra a Luino sull'affisso teatrale

La mostra dedicata all'opera lirica nell'affisso teatrale con una vasta esposizione di cromatografie dal 1863 ad oggi, organizzata dal Museo teatrale alla Scala di Milano si è aperta nella sede del Museo statale di cultura di Luino. L'opera esposta è un'opera di Luino dopo i clamorosi successi ottenuti al Victor e and Albert Museum di Londra e a Varsavia. Subito dopo Luino le opere saranno portate a Buenos Aires in Argentina dove sono vivamente attese.

Maurice Ronet di nuovo regista

Maurice Ronet, dopo aver esordito come regista senza troppo successo in *Le touts de Thibault* e *Le touts de l'espérance* l'attore francese si accinge infatti a portare sullo schermo un ruolo di Herman Melville *Bartholby* lo scrivano con Michel Bouquet protagonista.

Diventa attrice la nipote di De Funès

Dopo il figlio di Louis de Funès, che abbiamo visto in *Il monno surpato* anche la nipote del celebre comico francese si è data al cinema. Isabelle De Funès è molto giovane e molto graziosa. Il film da lei interpretato si intitola *Ces messieurs de la pacquette* e l'ha diretto Raoul André.

Sullo schermo «L'uomo della Mancha»

L'uomo della Mancha la commedia musicale rimasta per anni in scena a Broadway e che ha animato il successo a Londra Berlino e Parigi sarà portata quest'anno sullo schermo. Albert Marre che l'ha prodotta in teatro la produrrà per il cinema. L'autore Dale Wasserman scriverà la sceneggiatura. Gli interpreti non sono stati ancora trovati. La commedia musicale descrive la vita di Cervantes fusa con episodi del Don Chisciotte.

Ricevimento in onore di Frank Sinatra

Per consolare il padre dei guai che gli provoca la giustizia del New Jersey e anche perché era il suo compleanno Naty Sinatra ha offerto a Hollywood un grande ricevimento in onore del padre. Era presente tutto il clan di Frank Sinatra e c'erano anche i sotto clan dei due Sinatra più giovani, Nancy e Frank Jr.

In ascesa in USA i produttori indipendenti

Fra le grandi case americane solo la Columbia e la Warner Bros hanno cominciato più film nel 1969 rispetto al 1968 (21 contro 19 la prima e 19 contro 17 la seconda). Ciò sembra confermare la tendenza verso un crescente sviluppo di produttori indipendenti piccoli e medi.

Film sul «Vampiro dell'autostrada»

Il vampiro dell'autostrada e un film che viene attualmente girato in Spagna sotto la regia di Jose Luis Madrid. Accanto a vari attori spagnoli recita come protagonista il tedesco Waldemar Wolfart. La cosa è, senza un aspetto interessante. Tempo fa furono scoperte in Germania ragazze assassinate nei bordi delle autostrade probabilmente da un automobilista al quale avevano incautamente chiesto un passaggio. I sospetti non si sa perché si appuntano sul giovane Waldemar che però risultò del tutto innocente. La vicenda evidentemente si prestava al cinema.

Polemiche per un «maxi» La Lollo: le tigri non le ho uccise io

le prime

Cinema

Le svedesi si confessano e...

Il regista Gunnar Höglund ne ricava un commetto alla Carolina Invernizzi. Senza di tutto quello di argomento sessuale e tra i più mirabili a vedersi nonostante sia ornato di citazioni culturali come per esempio nel filmato colmato in argomento quella da *Amor* in cui si legge che la Svezia è il paese più civile del mondo per quanto riguarda le cose del sesso.

Tornando alle nostre svedesi che si confessano e c'è da dire che il confessore è una specie di supermaschio concupito dalle sue ragazze in argomento le quali arrivano anno che a sottostargli per i propri sollazzi. Delle tre donne la quarta la più seria la meno sfaccata avrà i più legittimi esseri posseduti per ultima e più romanticamente. Il regista ci racconta il passato (la prima) e il presente (la seconda) del villaggio di lusso e della terra e l'uscita purtroppo a salvare la sua ragazza ma per poco il nostro supermaschio e sempre pronto al sacrificio in questo caso. Il film è un'opera di grande creazione simbolica del testo tino bianco nella prima comunione.



LONDRA 3. La comparsa ieri a Londra di Gina Lollobrigida con sette pellicce tra cui un cappotto maxi di fure orlato di volpe. Ha provato la guida di orrore dei dirigenti dell'organizzazione World Wildlife Fund (l'organizzazione per la protezione degli animali selvatici).

Joe! Cercati un posto per morire

A volte alcuni film commerciali si presentano così con l'idea che è quasi impossibile raccontarli. È il caso di questo *Joe* girato a colori da Anthony Ascutt e interpretato da Jeffrey Hunter. Il film è una storia di un uomo di nome Joe che si è fatto un nome a causa di una finta. Il buon Collins in vena di portare soccorso arriva un pugno di pistole e quali dovrebbero anche impedire che un bandito simpadronisca dell'oro della miniera. Tutti dimostrano di possedere una particolare attrazione per il suo stato. Poco romanticamente legato alla sua bella Juanita il film è condotto con il sangue di centinaia di cattivi sparsi un po' dappertutto.

Annulate per lo sciopero due recite del Bolscioi a Parigi

Le due rappresentazioni di «Eugeno Onegin» che il complesso del Teatro Bolscioi doveva due giorni fa a Parigi sono state annulate. Domani infatti il Teatro dell'Opera dove erano in programma le due rappresentazioni resterà chiuso in seguito ad uno sciopero proclamato dal sindacato CGT.

Un nuovo complesso di danze kazake

MOSCA 3. Un altro complesso popolare che presenta nei suoi programmi i canti e le danze popolari è sorto nell'Unione Sovietica il complesso kazako di arte varia «Gulder».

In effetti il successo del complesso di danze popolari di «Mosca» e del complesso coreografico «Berioza» ha stimolato la creazione di analoghi complessi anche nelle diverse repubbliche dell'Unione Sovietica.

La nuova compagnia sorta ad opera dello studio repubblicano per l'arte varia comprende nel suo repertorio danze e canti di parecchi paesi del mondo tra soprattutto del kazakistan di questa immensa repubblica che supera per le sue dimensioni numerosi stati europei.

La scomparsa dell'attore Henry Oscar

LONDRA 3. Il morto a Londra all'età di 78 anni l'attore inglese Henry Oscar. Fu uno dei più noti attori teatrali inglesi e aveva recentemente trovato una nuova fama a televisione.

Un nuovo oratorio di Theodorakis sarà eseguito a giugno in Olanda

AMSTERDAM 3. Un oratorio inedito di mezzo ora di Theodorakis sarà eseguito in giugno al Festival della musica uno dei più importanti avvenimenti artistici di Olanda da un'orchestra sinfonica e un coro di ottanta elementi.

Secondo il quotidiano «Het Vrij» l'oratorio è stato composto durante i confusi del musicista al suo ritorno dalla Grecia e che è stato molto difficile e costoso in termini di Theodorakis che si trova tuttora in campo di concentramento.

La trasmissione olandese tra Amsterdam e il teatro dei bambini di Maastricht.

Un servizio sul cinema ungherese alla TV italiana

BUDAPEST 3. Nel corso della settimana scorsa il servizio sul cinema ungherese alla televisione italiana. Il servizio è composto da una serie di interviste con i maggiori registi ungheresi Jancsó, Kossuth, Szabó e con i giovani dello studio Bela Balazs.

Bevete i VINI DELLE MARCHE

ZONE DI PRODUZIONE

- BIANCHELLO DEL METAURO
- VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI
- VERDICCHIO CLASSICO DEI CASTELLI DI JESI
- VERDICCHIO DI MATELICA
- ROSSO CONERO
- ROSSO PICENO
- ROSSO PICENO SUPERIORE

PESARO, ANCONA, MACERATA, ASCOLI PICENO, FERRARA, S. Benedetto del Tronto, M. Conero, Jesi, Urbino, Fossombrone, Fabriano, Materica, Sarnano.

MARE ADRIATICO